

28 maggio 2023

TGSI.CO.MORO.

di SIENA - COLLE VAL D'ELSA - MONTALCINO



TOSCANA OGGI

SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

Piazza Duomo, 6 - 53100 Siena tel. 0577/42020 e-mail: **siena@toscanaooggi.it**
Notiziario locale Direttore responsabile Domenico Mugnaini Coordinatore diocesano Vittorio Giglio Reg. Tribunale Firenze n. 3184 del 21/12/1983

Francesco intratteneva la Curia Romana con una riflessione straordinariamente attuale.

Citando il Card Newman Francesco affermava:

Qui sulla terra vivere è cambiare, e la perfezione è il risultato di molte trasformazioni. Non si tratta ovviamente di cercare il cambiamento per il cambiamento, oppure di seguire le mode, ma di avere la convinzione che lo sviluppo e la crescita sono la caratteristica della vita terrena e umana, mentre, nella prospettiva del credente, al centro di tutto c'è la stabilità di Dio. Il cambiamento è conversione, cioè un'interiore trasformazione. La vita cristiana, in realtà, è un cammino, un pellegrinaggio. Tutto questo ha una particolare valenza nel nostro tempo, perché quella che stiamo vivendo non è semplicemente un'epoca di cambiamenti, ma è un cambiamento di epoca.

L'atteggiamento sano è quello di lasciarsi interrogare dalle sfide del tempo presente e di coglierle con le virtù del discernimento, della parresia e della hypomoné. Il cambiamento, in questo caso, assumerebbe tutt'altro aspetto: da elemento di contorno, da contesto o da pretesto, da paesaggio esterno... diventerebbe sempre più umano, e anche più cristiano. Sarebbe sempre un cambiamento esterno, ma compiuto a partire dal

mondo per affrontare questa

possibile aiutata a rimanere

impauriti, ma affronta le radici

della minaccia e degli insuccessi.

● BASILICA DI SAN FRANCESCO La testimonianza delle associazioni del movimento «Insieme per l'Europa»

Il 17 maggio scorso si è svolta, nella basilica di san Francesco, la preghiera ecumenica per l'Europa, promossa dal Servizio per l'Ecumenismo e per il dialogo interreligioso della nostra diocesi. Le associazioni che hanno partecipato all'incontro, appartengono al movimento Insieme per l'Europa e sono presenti anche in altri Paesi del vecchio continente.

L'incontro è stato introdotto dal diacono Renato Rossi, il quale ha riportato le parole di san Giovanni Paolo II, pronunciate l'8 maggio 1995 con le quali chiedeva perdono per gli errori commessi dall'Europa. Il diacono Rossi ha anche ricordato due tappe importanti della storia recente dell'Europa: la caduta del muro di Berlino nel 1989 e la guerra dei Balcani del 1995. All'incontro hanno portato la loro testimonianza,

Preghiera ecumenica per l'Europa: «Signore insegnaci a ripudiare la guerra»



l'Associazione Internazionale dei Caterinati, il Cammino Neocatecumenario, la Comunità Papa Giovanni XXIII, l'Equipe Notre Dame, il Movimento dei Focolari e Rinnovamento nello Spirito. Sono seguiti gli interventi della reader Maria Mackpeace, per la Chiesa Anglicana; di padre

Vasile, per la Chiesa Ortodossa; e del nostro arcivescovo, cardinale Lojudice, per la Chiesa Cattolica. «La guerra è madre di tutte le povertà - ha detto l'arcivescovo - Signore insegnaci a ripudiare la guerra. Solo la giustizia e la pace possono sollevare le nazioni». Il cardinale Lojudice ha

anche esortato tutti a non stancarsi mai di coltivare la speranza e di chiedere al Signore che si raggiunga la pace. Come ricorda papa Francesco nell'enciclica Fratelli Tutti, dobbiamo superare la cultura dei muri, perché educare alla pace è incontro con l'altro, promuovendo il dialogo, che rappresenta la sola strada per arrivare ad una pace duratura. La reader anglicana ha portato tre quadri che sono stati esposti ad una mostra, mentre padre Vasile ha espresso grande tristezza per la guerra che si sta combattendo in Ucraina ed ha ringraziato il cardinale Lojudice e le associazioni di volontariato di Siena per l'aiuto che hanno dato e che stanno dando al

popolo ucraino riguardo all'accoglienza. «Questa guerra, sembra proprio che la storia non abbia insegnato nulla», ha ricordato padre Vasile, il quale ha invitato a leggere il vangelo che ci insegna la pace e la fede. Hanno espresso le intenzioni di preghiera, l'Agesci, l'Azione Cattolica, il Cammino Neocatecumenario, la Compagnia laicale di san Giovanni evangelista, l'Ordine Francescano Secolare, il Ramo del Mandorlo. Poi è stato recitato il Padre Nostro e i tre ministri hanno benedetto gli intervenuti, secondo la formula anglicana, ortodossa e cattolica. Il canto del Magnificat ha concluso l'incontro.

Franca Piccini